

ALCOL E LAVORO

In Italia, nel 2010, sono stati denunciati all'INAIL circa 775.000 infortuni sul lavoro.

Alcuni studi valutano che gli infortuni lavorativi dovuti all'abuso di alcol siano tra il 4 e il 20% di tutti gli infortuni.

Questo significa che, dei 775.000 infortuni sul lavoro denunciati nel 2010, da 31.000 a 155.000 potrebbero avere come causa il consumo di alcolici.

L'assunzione di bevande alcoliche rappresenta un "rischio aggiuntivo", rispetto ad un rischio lavorativo preesistente, in quanto legato alle abitudini personali.

Per questo è indispensabile che il datore di lavoro effettui anche la VALUTAZIONE DEL RISCHIO ALCOL, come previsto all'art. 28 del D.Lgs. n.° 81/08.

Il consumo eccessivo di alcol è responsabile nei luoghi di lavoro di ridotta produttività, errori nelle procedure, danno ai macchinari, aumento di infortuni e malattia, perdita di capacità lavorativa, assenteismo, frequenti cambiamenti del posto di lavoro, necessità di assistenza ai familiari dei lavoratori con problemi alcolcorrelati con conseguenti costi per l'industria e la società.

IL SETTORE EDILE, insieme ai trasporti e le miniere, HA IL PIÙ ALTO TASSO DI INFORTUNI MORTALI ALCOLCORRELATI.

LE CADUTE RISULTANO GLI INFORTUNI MORTALI PIÙ FREQUENTI IN EDILIZIA, SEGUITI DA QUELLI CORRELATI ALL'UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO.

UNA BUONA SALUTE È UN BUON AFFARE PER TUTTI

Non consumare bevande alcoliche nei luoghi di lavoro e prima di recarsi al lavoro porta a:

- un ridotto rischio di infortuni ed incidenti lavorativi
- una migliore atmosfera lavorativa
- una migliore turnazione e organizzazione lavorativa
- la riduzione dell'assenteismo per problemi di salute
- un aumento della produttività
- un miglior impatto aziendale
- una migliore immagine per l'azienda.

Le Aziende che attuano programmi di PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO riscontrano notevoli cambiamenti in positivo.

Definire e realizzare una POLITICA DI PREVENZIONE ALCOLOGICA AZIENDALE significa attuare concretamente questi cambiamenti, che rappresentano non solo un grande risultato per l'azienda in termini economici, ma anche un investimento socialmente responsabile che conviene all'azienda, ai lavoratori e all'ambiente esterno.

Se vuoi informazioni più specifiche
sulla salute e sicurezza sul lavoro

CONTATTACI

Unità Funzionale
Prevenzione Igiene Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
via Capitini n. 6
52042 Camucia di Cortona (AR)
Tel. 0575/639961



ALCOL E LUOGHI DI LAVORO

CHI LAVORA NON BEVE



CHI BEVE NON LAVORA

A cura del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. Igiene e Salute nei Luoghi di Lavoro
Azienda USL 8 Arezzo

I NUMERI DELL'ALCOL

Per l'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) i consumatori di bevande alcoliche in tutto il mondo sono circa 2 miliardi e 76 milioni di persone hanno disturbi correlati al consumo di alcol

BEVANDE ALCOLICHE

L'alcol è una sostanza tossica per il nostro organismo, può provocare il cancro ed ha una elevata capacità di indurre dipendenza e assuefazione.

Il consumo di bevande alcoliche rappresenta un rischio non solo per il nostro stato di salute e benessere, ma anche per quello dei nostri familiari e dei nostri colleghi di lavoro.

Se il numero di bicchieri è superiore a 2-3 al giorno per gli uomini e a 1-2 per le donne, salute e benessere sono esposti ad un rischio maggiore.

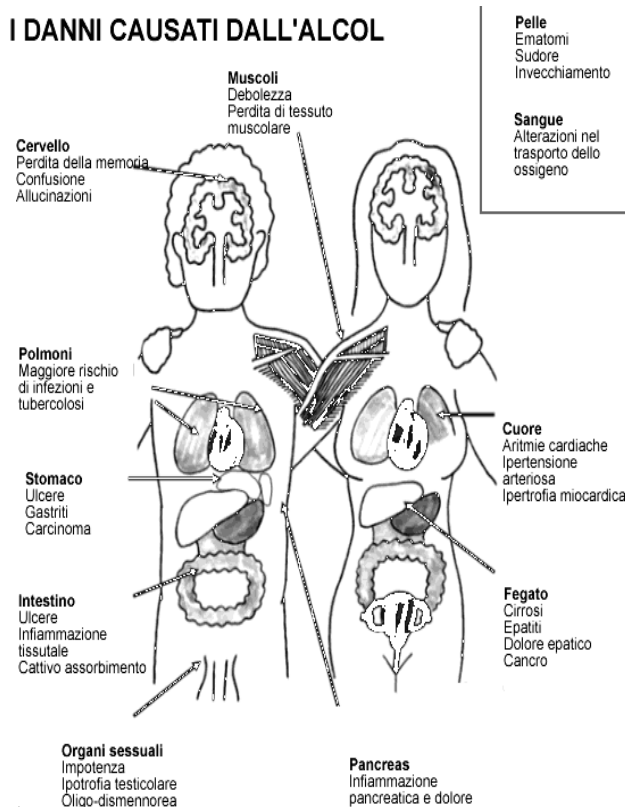
Anche se il consumo fosse inferiore a tali valori si potranno comunque correre dei rischi, soprattutto se si sta svolgendo un lavoro che richiede attenzione, concentrazione o se ci stiamo prendendo cura di altre persone.



PATOLOGIE ALCOLCORRELATE

Il consumo di bevande alcoliche a lungo andare può determinare grossi danni a carico di vari organi come si può vedere nella figura seguente.

I DANNI CAUSATI DALL'ALCOL



Le bevande alcoliche sono responsabili anche di: riduzione della capacità visiva, rallentamento dei tempi di reazione, diminuzione della capacità di giudizio, minore capacità di percepire il pericolo con un forte aumento del **RISCHIO INFORTUNISTICO**.

ALCOL E NORMATIVA

La Legge 125/2001, "Legge Quadro in Materia di Alcol e Problemi Alcolcorrelati" impone il divieto di assumere e di somministrare bevande alcoliche e superalcoliche nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi.

Ai lavoratori possono essere effettuati controlli con etilometro dal medico competente aziendale o dai medici del lavoro dei servizi di vigilanza delle ASL.

I lavoratori con patologie alcolcorrelate, se assunti a tempo indeterminato, possono accedere a programmi terapeutici e di riabilitazione conservando il posto di lavoro fino a 3 anni.

Chiunque non osservi il divieto suddetto è punito con il pagamento di una sanzione da 516 fino a 2582 €.

Il divieto di assunzione e somministrazione di alcol si applica ai **LAVORATORI ADDETTI AI COMPARTI DELLA EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI** e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i 2 metri di altezza.

Altre attività lavorative interessate sono le mansioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, attività di insegnamento, attività di trasporto, personale addetto alla circolazione dei treni, personale marittimo, addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci, tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere. ("Provvedimento 16 marzo 2006 N.°2540")

IN TUTTE QUESTE ATTIVITÀ I LAVORATORI NON DEVONO ASSUMERE ALCOLICI. DEVONO AVERE, CIOÈ, UNA QUANTITÀ DI ALCOL NEL SANGUE UGUALE A ZERO.